

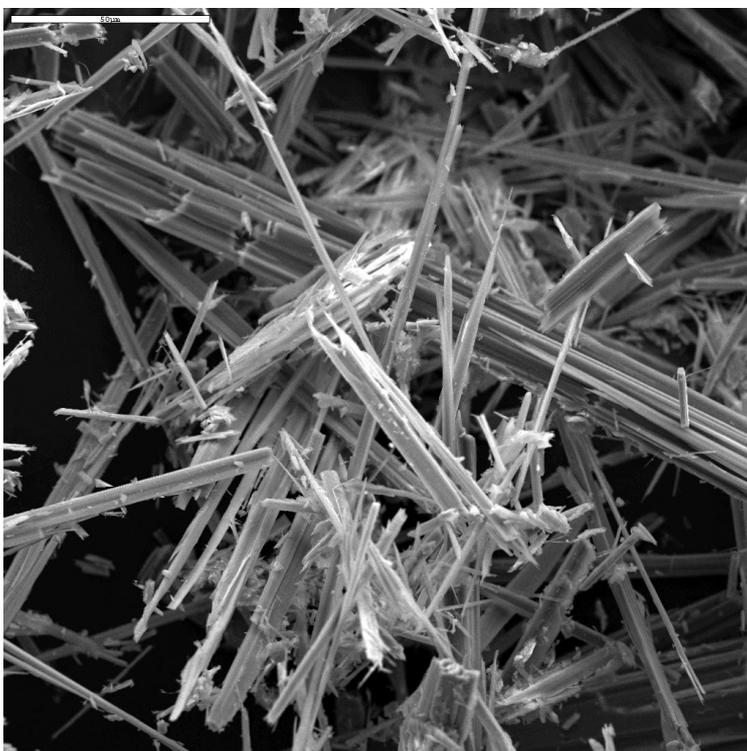


**AZIENDA OSPEDALIERA**

**ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO**

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano

## FOGLIO INFORMATIVO SULL'AMIANTO



Sede Legale: via Castelvetero,22 - 20100 Milano

Cod. Fisc. 80031750153 - P.IVA 04408300152

[www.icp.mi.it](http://www.icp.mi.it)

Sistema Qualità UNI EN ISO 9000  Certificato n. 9122 AOIS

## COS'E' L'AMIANTO

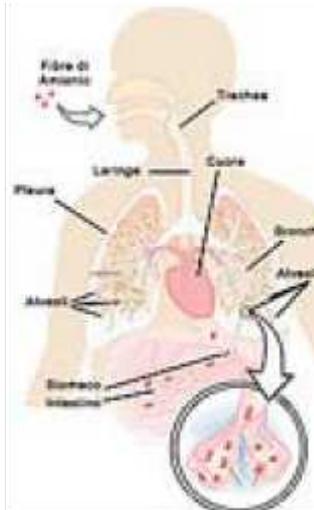
L'amianto è un **minerale naturale** che è costituito da fasci di fibre di silicati e cristalli. Utilizzato per le sue proprietà di isolante acustico e termico nell'industria e nell'edilizia, e per il basso costo di produzione è stato solitamente impiegato lavorato con leganti (cemento, materiale plastici) che fungevano da supporto meccanico e collante. La capacità di aerodispersione è quindi direttamente connessa al supporto, che può avere degradamenti diversi a seconda del materiale di cui è costituito. E' opportuno sottolineare che il rischio di inquinamento ambientale è quindi direttamente proporzionale allo stato primitivo del supporto (tipologia) e al deterioramento dello stesso (vetustà, abrasioni presenti); supporti di origine cementizia (coibentazione impiantistica) liberano più facilmente le fibre piuttosto che i materiali plastici (pavimenti vinilamianto). La capacità di liberare fibre, la biopersistenza delle stesse, l'estrema volatilità e la facoltà di raggiungere anche le parti più profonde dell'apparato respiratorio possono dar luogo a varie e gravi patologie. E' opportuno ricordare che il fumo, peraltro vietato nei luoghi di lavoro, è un fattore aggravante nell'eziologia delle patologie respiratorie.



Le fibre microscopiche possono difatti depositarsi nei polmoni e rimanervi a lungo e provocare malattie molti anni e

generalmente molti decenni più tardi. La

cessazione dell'uso ed impiego dell'amianto è definitiva in Italia dal 1992. La normativa regionale prevede (PRAL) la rimozione dell'amianto esistente dal territorio lombardo entro il 2015, analogo obiettivo è stato adottato anche per l'Azienda ICP.



### I RISCHI PER LA SALUTE

L'amianto è pericoloso quando è disperso nell'aria sotto forma di microscopiche fibre invisibili ad occhio nudo. La respirazione di queste fibre d'amianto può provocare tre malattie:

- Asbestosi, una cicatrizzazione dei tessuti del polmone;
- Cancro del polmone;
- Mesotelioma, cancro della pleura (la doppia membrana liscia che racchiude i polmoni) o del peritoneo (la doppia membrana liscia che ricopre l'interno della cavità addominale).

Tali patologie insorgono prevalentemente per attività lavorative con alta esposizione all'amianto, svolte per lungo tempo. Nel caso di un'esposizione bassa, comunque sotto la soglia dei limiti previsti per i lavoratori e il pubblico, non vi è ragione di porre allarmismi, al contrario occorre avere consapevolezza del rischio e delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda.

### QUALE TUTELA PER I LAVORATORI

Il d.Lgs 81/2008 prevede che il Datore di Lavoro debba provvedere a tutelare i lavoratori (e anche gli utenti) dal rischio di inalazione amianto, nominando un esperto in materia



che dovrà indicare ed effettuare tutte le possibili misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e ridurre il rischio.

## VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE A FIBRE AMIANTO

- Valori limiti di esposizione per i lavoratori: 0,1 fibre per cmc
- Valori limite di esposizione per la popolazione: 20 fibre per litro



## AMIANTO NELL'AZIENDA ICP

In Azienda sono presenti pavimenti in vinilamianto (quadrotti plastici), coibentazioni sugli impianti di distribuzione dell'acqua calda sanitaria e/o vapore, coperture in cemento amianto. Tali materiali e fino al loro definitivo allontanamento e smaltimento sono monitorati dal Responsabile Amianto e dal SPP aziendale.

## L' INQUINAMENTO AMBIENTALE

E' importante evidenziare che la presenza di manufatti in amianto non costituisce di per sé un pericolo ma un rischio, che deve essere costantemente monitorato attraverso misure di prevenzione e protezione che devono essere conosciute dai lavoratori. Ad esempio l'Azienda provvede a misurare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro con presenza di amianto e, finora, le misure hanno dimostrato valori **intorno 1 fibra/litro**.

1. Intonaco
2. Guarnizioni stufe
3. Pannelli
4. Coibentazione tubi
5. Rivestimento camini
6. Elettrodomestici
7. Tubazioni idriche
8. Materiali Isolanti
9. Lastre di copertura
10. Canne fumarie
11. Serbatoi idrici



## LE MISURE DI CAUTELA DA ADOTTARE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

Quali devono essere le misure cautelari da adottare in presenza di manufatti in amianto?

- pavimenti in materiale vinilico
- coibentazioni degli impianti di distribuzione rete idraulica
- coperture in cemento amianto



## PAVIMENTI

Il rilascio di fibre nel caso di pavimenti in vinilamianto è estremamente limitato in quanto il supporto (gomma) non permette una facile separazione delle fibre anche in caso di vetustà delle pavimentazioni. E' quindi opportuno

adottare tutte quelle misure di mantenimento dell'integrità dello stesso (non abraderne, non rimuovere, non scheggiare).



### COIBENTAZIONI IMPIANTISTICHE

Il rischio di aerodispersione riguarda in questo caso gli addetti alle manutenzioni, interni e/o di Ditte appaltatrici, è opportuno quindi che i lavoratori delle manutenzioni siano perfettamente informati sull'ubicazione dei manufatti, sul loro stato di rilascio o degrado, sulle condizioni di inquinamento ambientale. In presenza della segnaletica identificativa è vietato manomettere o rimuovere le

coibentazioni. I lavori su tubazioni in MCA ( a carattere di urgenza) dovranno essere autorizzati dal Responsabile amianto o dal SPP.

### COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO



Valgono gli stessi accorgimenti per i pavimenti. (Non rimuovere, non deteriorare).

### SEGNALETICA AMIANTO

La segnaletica di sicurezza dei manufatti in MCA.



STATO DI FATTO AL LUGLIO 2010

EDIFICIO	TIPO MCA		
	PAVIMENTI	COPERTURE	IMPIANTI
POLIAMBULATORIO RUGABELLA	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO STROMBOLI	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO LIVIGNO	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO QUARENGHI	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO GOLA	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO MASANIELLO	PAV.	COP.	IMP.
POLIAMBULATORIO FARINI	PAV.	COP.	IMP.
OSPEDALE BUZZI	PAV.	COP.	IMP.
OSPEDALE SESTO SAN GIOVANNI	PAV.	COP.	IMP.
AMBULATORIO CUSANO MILANINO	PAV.	COP.	IMP.

Eventuali segnalazioni di materiali sospetti dovranno essere comunicate ai Dirigenti o /e Preposti dei Presidi.